

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Abbonamento annuo	Lire 12.00
" " semestrale	" 7.00
PER L'ESTERO	
Abbonamento annuo	" 30.00
" " semestrale	" 18.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE VIA BELLONI, 10 UDINE
 Conto corrente postale N. 9-5469
 Gli abbonamenti non dietati per lettera un mese prima della scadenza e intendono rinnovarsi per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati L. 2,50 il m/m. - Cronaca L. 2,50 il m/m.
 Rivolgarsi all'Amministrazione

INTERESSI DEI COMMERCianti

La revisione dei redditi per l'imposta di R. M. e alcune "burocratiche" applicazioni della legge

Non sempre v'è aumento! - Concordati a... capogiro - Competenze degli organi sindacali.

E' in atto, e sta anzi per essere completata, la revisione dei redditi delle aziende commerciali per una più equa applicazione dell'imposta di Ricchezza Mobile.

Una legge recente ha disposto che i redditi per tale imposta siano riveduti opportunamente in conseguenza dell'aumentato costo della vita, all'allineamento della lira, alla mutata situazione d'ogni singola azienda. L'applicazione della nuova imposta andrà in vigore il prossimo gennaio.

E' superfluo qui sottolineare la giustezza del provvedimento. Soltanto in conseguenza del nuovo valore acquisito dalla lira, da tempo stipendi e salari erano stati aumentati del 20 per cento e anche più. Logico, dunque, che il tributo allo Stato aumentasse in proporzione; giusto, se non anche necessario che l'imposta fosse destinata a maggiorarsi tra il venti e il trenta per cento all'incirca.

Ecco, adunque, la opportunità tempestiva della revisione dei redditi. Con la circostanza sono state emanate disposizioni affinché le possibilità concrete d'ogni azienda siano messe "a punto" anche nei riguardi d'ogni possibile loro incremento ulteriore. In molti casi l'attività produttiva e commerciale è notevolmente aumentata, talvolta s'è raddoppiata o triplicata: l'applicazione della nuova imposta dovrà tener conto anche di tutto questo. V'erano stati, in passato, degli errori di valutazione, con conseguenti a molteplici cause: questi errori saranno ora eliminati.

La lettera e lo spirito della legge dispongono, come è logico sia, che agli effetti della revisione siano valutate tutte le circostanze contingenti d'ogni azienda, in modo che il contributo dovuto per imposta di R. M. non sia minore né maggiore a quello realmente dovuto.

Ora non tutti gli uffici delle imposte adottano con esattezza questo criterio perequante. Qua e là, nella nostra Provincia (così rari, per fortuna; mosche bianche; uno o due uffici soltanto) si è voluto intendere che la revisione dei redditi dovesse essere intesa nell'esclusivo senso di un aumento di tributo e non, talvolta, invece addirittura di diminuzione. Qualche azienda, infatti, ha diminuito la sua attività, quindi i suoi introiti, quindi il suo reddito netto. E' accaduto che alcuni commercianti abbiano anche documentata questa contrazione economica della propria azienda. Non se n'è tenuto il conto dovuto, e così si sono creati dei malumori in seno alle categorie interessate e dei giudizi che nessuno stenta ad immaginare.

Ci spieghiamo con un esempio. La legge dice: il reddito dell'azienda (R) dovrà essere aumentato della percentuale conseguente all'allineamento della lira (L), e quindi degli stipendi e degli introiti, nonché del realizzato incremento (I) dell'azienda stessa. Cioè il nuovo reddito deriverà dal totale di $R + L + I$

E' logico che se l'incremento manchi, l'ultimo addendo debba mancare. Nel caso di una diminuzione d'attività

e quindi di guadagno non solo l'ultimo fattore non aggiunge più nulla alla somma, ma addirittura viene ad incidere in meno. Si dovrà allora conteggiare così:

$$R + L - I$$

Certe proposte, adunque, fatte a contribuenti che appartengono a questa ultima categoria non hanno ragione di essere. Non è detto che la valutazione dei redditi debba essere maggiorata a tutti i costi. La revisione che non tenga conto di queste circostanze non conserva il suo rigoroso dovere di assoluta equità. La legge non viene applicata secondo i suoi canoni più precisi.

V'è, poi, un altro rilievo da fare, ed è quello che si riferisce ai concordati. Il contribuente vien chiamato a concordare nell'ufficio delle imposte e lì per lì dall'ufficio stesso si sente proporre delle cifre sbalorditive, si che prova un po' la sensazione come d'essere preso per il collo. Poco a poco la cifra diminuisce, ma questo mercanteggiare — se è animato dalla lodevole intenzione di assicurare all'Erario il massimo degli introiti — non ha certo aspetto di soverchia serietà e completezza. Noi sappiamo di un contribuente con reddito di 70.000 lire al quale venne chiesto in principio di concordare sulla mirabolante somma di Lire 420 mila!... Un po' troppo, vero? Si stipulò poscia il concordato nella somma di lire 100.000, ma intanto? E' o non è vero che la legge stabilisce delle severe penalità per i contribuenti che non dichiarano la giustezza del proprio reddito?

Casi del genere, come quelli sopra citati, sono stati e rimangono in provincia pochi e pochissimi. Ad Udine, invece, come nella stragrande maggioranza dei casi, le cose sono assai diverse.

L'ufficio Imposte di Udine Città ha effettivamente ed esattamente compreso quali debbano essere i criteri della revisione. I pareri espressi dalle categorie commerciali interessate sono stati ascoltati, e ascoltati benevolmente; per alcune di esse l'ufficio stesso ha consentito una specie di autodecisione nella formazione del reddito. E in verità nessuno meglio delle organizzazioni sindacali interessate è in grado di conoscere la realtà della situazione di ciascuna azienda.

Ora che il lavoro di revisione è alla fine siamo certi che un tale equanime sistema di compensazione sarà esteso e applicato nei casi non ancora determinati e risolti: ciò non potrà essere fatto che nell'interesse comune dello Stato, motore d'ogni attività, e della organizzazione corporativa della produzione, del Fisco e del contribuente.

E anche questo è fascismo.

MERCATOR

Auguri di Buon Anno a tutti gli Abbonati e Lettori.

Nota quindicinale

A Roma, il Duce ha premiato le copie prolifiche riconfermando che l'Impero riposa sulle speranze delle famiglie numerose. Alla vigilia di Natale in tutta l'Italia è stata celebrata la giornata della Madre e del Fanciullo. A giorni ha luogo la premiazione della Campagna del Grano.

Demografia ed agricoltura: basi della nostra potenza in continuo sviluppo.

Delbos, il Ministro francese degli Esteri è ritornato a Parigi dal suo viaggio di commesso viaggiatore degli immortali principi, naturalmente democratici e naturalmente filo-bolscevichi, nelle capitali della Piccola Intesa, con un pugno di mosche. La Piccola Intesa sembra intender poco le... spassionate garanzie del ministro del « fronte popolare » rimorchiato al carro del Cremlino. Ma in compenso Delbos tressca con Barcellona e Thorez predica alle masse l'avvento del marxismo mentre la Francia si dibatte nel marasma degli scioperi e della inquietudine.

A Londra c'è nebbia: nebbia densa lungo il Tamigi, ai Comuni, alla Camera dei Lords. Chamberlain si sforza di predire il bel tempo ma c'è il barometro di Eden che segna brutto. Anche a Londra per via degli « immortali principi » cari al cuore anglicano e al pulzellaggio puritano fra una crisi della sterlina e un allarme al comando delle Forze Armate ci si butta in quattro per... salvare la pace mandando milioni e aeroplani, via Hong-Kong, a Ciang-Kai-Scek, comitati e commissioni a Valencia, truppe, munizioni, corda e sapone in Palestina; batterie antiaeree in Egitto e mitraglia sopra le popolazioni arabe di Aden.

Il barometro di Eden segna brutto, tanto è vero che i primi dolori — quali dolori più gravi di quelli che toccano la borsa? — vengono da Sciangai e da Nanchino dove sventola la bandiera del Mikado. Come nella Spagna liberata anche qui sono miliardi in pericolo. Brutto tempo per Londra; ha ragione Eden.

In Spagna sembra imminente un'altra formidabile scrollata liberatrice. Mentre a Teruel la Spagna di Franco si copre di gloria, in Catalogna le consorterie al soldo di Mosca non avendo più prete da uccidere fanno San Bartolomeo con gli anarchici, questi coi miliziani, quelli coi capocchia rossi, e il popolo muore nella fame e nel sangue. Tutto in omaggio all'ateismo, al comunismo, quanto dire alle... libertà democratiche della terza internazionale e del Comintern. Ma l'ora dei conti si avvicina.

In Russia dopo le famose elezioni, naturalmente liberissime, sono state aumentate le Corti marziali per sopprimere i « compagni » sospetti: diplomatici, letterati, militari, operai, contadini. Il mare di sangue cresce intorno al Cremlino e prepara l'immane primavera della libertà.

Saulo

Preferite la macchina per scrivere italiana

OLIVETTI

impostasi sui mercati di **TUTTO IL MONDO**

Concessionario esclusivo per il Friuli: **MARIO TUDELLI - Via Cavour, 2 - Tel. 8-60**

LA DISCIPLINA DEI PREZZI DI VENDITA

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito le seguenti disposizioni sui prezzi:

Terra, sabbie, ghiaie e materiali sabbiosi

« Si autorizzano i Comitati di presidenza a rivedere in base alle domande presentate dagli esercenti le industrie estrattive nelle rispettive provincie, i prezzi della terra, sabbia, ghiaia e materiali sabbiosi, sia di fiume che di cava.

Si raccomanda di contenere gli aumenti rispetto al settembre 1936 entro i limiti strettamente necessari, dandone notizia a questo Ministero ».

Pelli conciate

« Con riferimento alla circolare numero 131 del 28 agosto, le concerie debbono accordare ai commercianti, sui prezzi massimi previsti per ogni tipo di pelli conciate, uno sconto di almeno il 5 per cento.

I commercianti sono anche autorizzati a praticare sui prezzi effettivi di acquisto delle pelli conciate una maggiorazione non superiore al 5 per cento ».

Minio, litargirio e carbonato di piombo

« Il prezzo del minio di piombo non potrà superare la misura di lire 380 al quintale, franco partenza, ferme restando le attuali condizioni di vendita.

I prezzi del litargirio di piombo e del carbonio di piombo dovranno mantenere i normali distacchi rispetto al prezzo del minio ».

Olio d'oliva

Il Ministero delle Corporazioni ha segnalato ai Prefetti, Presidenti dei Consigli Provinciali delle Corporazioni, che, mentre il mercato dell'olio di oliva si va sistemando sulla base dei prezzi ufficialmente stabiliti, si manifesta tuttavia in qualche località, a opera di speculatori, un certo perturbamento ed ha posto in rilievo la necessità che siano prontamente ed energicamente repressi le violazioni che si commettono da parte di taluni detentori di olio di oliva con la richiesta di prezzi superiori ai limiti massimi che sono stati fissati dal Ministero, previo approfondito esame della competente Corporazione.

E' da tener presente in proposito che i prezzi dell'olio sono stati stabiliti per

l'intera annata, non subiranno variazioni fino al mese di ottobre 1938 e che la speculazione non può trarre alimento dalla circostanza verificatasi nella scorsa annata della scarsità del prodotto perchè attualmente il prodotto è abbondante ed è prevista anche la possibilità di notevoli importazioni di olio di oliva dalla Spagna nazionale ai prezzi mitissimi colà correnti.

Zucchero

Il Ministro delle Corporazioni ha diramato le seguenti istruzioni:

« Il Comitato Corporativo Centrale autorizza, a partire da lunedì 20 dicembre, l'aumento di L. 0,45 per chilogrammo sul prezzo dello zucchero nelle vendite al minuto.

Il nuovo prezzo dovrà rimanere assolutamente inalterato sino al 30 settembre 1939-XVII ».

Legumi secchi

« L'accertamento dei prezzi all'ingrosso dei legumi secchi viene affidato ai Comitati di presidenza dei Consigli Provinciali delle Corporazioni.

I prezzi al minuto delle qualità maggiormente consumate verranno fissati in relazione alle quotazioni all'ingrosso così autorizzate.

I Comitati di presidenza devono disciplinare il mercato allo scopo di evitare aumenti durante il periodo invernale ».

Riso vialone

La Confederazione commercianti ha diramato alle Unioni provinciali i seguenti chiarimenti:

a) la denominazione da includersi nel listino deve essere quella generica di « riso vialone »;

b) i prezzi al dettaglio possono essere determinati in analogia a quanto è già stato fatto per gli altri tipi di risi, per tutta la stagione, prendendo per base il prezzo all'ingrosso medio, e cioè quello fissato per il periodo dal primo febbraio al 31 maggio;

c) nella determinazione dei prezzi al minuto di vendita si dovrà tener conto delle spese di trasporto, del margine del grossista ove questa funzione viene svolta ed il margine del dettagliante;

d) l'Ente Risi è autorizzato a continuare ad esercitare il controllo presso le aziende al dettaglio per riscontrare le rispondenze dei prezzi con le qualità dei risi posti in vendita.

Le ditte interessate debbono pertanto chiedere ai loro fornitori, nelle fatture, la esplicita dichiarazione di garanzia sulle qualità di riso acquistate e curare che il prelevamento di campioni da parte degli agenti dell'Ente Risi, oltre

che dai sacchi già aperti, sia effettuato anche da quelli ancora sigillati, facendo risultare tale circostanza dal relativo verbale.

L'autarchia produttiva

La XIX esposizione del ciclo e motociclo

Dal 22 al 30 gennaio 1938 avrà luogo a Milano, nel Palazzo della « Permanente » la XIX Esposizione del Ciclo e Motociclo, promossa dal Gruppo dei Motocicli aderente all'A.N.I.M.A.

Questa iniziativa, che ha solide radici, risponde ad una necessità propagandistica di alcune industrie che hanno saputo raggiungere, nel volgere di pochi anni, una loro piena emancipazione dalle influenze forestiere, e cioè le industrie motociclistica, ciclistica e degli accessori.

L'unanime sforzo per il raggiungimento dell'autarchia trova l'industria della motocicletta e della bicicletta in piena evoluzione e già affrancata dalla importazione straniera. Nella prossima Mostra milanese il motivo fondamentale sarà appunto quello dell'autarchia raggiunta nel campo della produzione.

Per meglio accentuare il significato della Mostra, il Comitato organizzatore ha indetto un concorso per le migliori soluzioni autarchiche costruttive, allo scopo di incoraggiare, premiare o segnalare quelle soluzioni che goveranno, nella produzione della motocicletta e della bicicletta, a sostituire materiali d'importazione con altri di produzione nazionale.

Inoltre, durante l'Esposizione verrà indetto il III Concorso Nazionale di motofurgoncini, che si svolgerà a Milano con una regolamentazione in armonia alle recenti disposizioni del Decreto 14 luglio 1937 sulla portata e la dimensioni di questo veicolo utilitario.

Nel Regolamento del concorso verrà tenuto conto anche quest'anno del criterio informatore della nostra industria motociclistica che non vuole, nella costruzione dei motofurgoncini, abbandonare le soluzioni costruttive della motocicletta.

L'inaugurazione della Mostra avrà luogo alle ore 11 del 22 gennaio.

Tutti gli interessati potranno chiedere il Regolamento-Programma della XIX Esposizione alla Segreteria, Via Boschovich 29, Milano.

Negozzi e commerci di stagione

La "punta,, delle "feste,,

Visita breve alle molte vetrine - È cominciata con Santa Lucia... - Gran tempo d'acquisti.

Facciamo un po' i conti. Che si comprerà per Natale? Breve rassegna casalinga del "pater familias": controbilanciano fra entrate e bisogni, fra disponibilità di portafogli e necessità contingenti. Intanto la gran festa del Natale vuole, secondo l'antica tradizione, il suo degno comandamento gastronomico. Si stenta tanto, così spesso; si lima la spesa quotidiana; ci si sforza a "star dentro", a risparmiare, a provvedere a che il guadagno del proprio lavoro basti a pagare le imposte, l'affitto, la luce, il gas, le scarpe per i figlioli, i libri e le tasse di scuola... Qualcosa bisogna pur mettere da parte. Un viaggio, un abito, o — Dio guardi — una malattia, sono contingenze d'eccezione che necessita saper prevedere e, nel caso, affrontare. E si sta quindi attenti perché "saltino fuori", ove occorra, i denari opportuni.

A Natale, invece, non è così, e ben lo sanno i nostri negozianti in genere i quali giusto per dicembre si provvedono di merce in quantitativi d'eccezione. A Natale si fanno le cose in grande: la folla dei consumatori raddoppia e si triplica intorno a tutti i banchi.

Dov'è che con maggior predilezione si dirigono gli acquirenti pre-natalizi? Un po' dovunque. Tutto occorre e tutto va bene per Natale. Ecco, tanto per cominciare, i negozi d'oggetti casalinghi: è per le feste che ci si regala qualche nuovo "servizio", che si "fa", la batteria bella e nuova d'alluminio, che si ornano i salotti con qualche bel soprammobile.

E poi occorre, giusto adesso, tutto quel che va bene per l'abbigliamento, dai guanti nuovi alle soprascarpe di gomma, dal cappellino di moda per la moglie alla sciarpa di lana per i figlioli, e ancora — via — qualche tovaglia, un tappettino, un lampadario...

Ogni negozio invita, ogni vetrina

scintilla. S'è cominciata con Santa Lucia: gran balocchi colorati ai bambini, boccette di profumo alle signorine, qualche libro ai signori che ancora sanno leggere, qualche disco di "novità", per l'amico esuberante, le due cravatte a pallini per il fidanzato, la pipa razionale per il nonno...

Nell'immediatezza delle "feste", aumentano le esigenze, ingrandiscono le richieste, interviene il "fatto gastronomico". I nostri commercianti sanno tutto, hanno previsto tutto. Le macellerie rigurgitano di rose tentazioni di enormi quarti invitanti, di "dindiatii", spenzolanti dai marmi, di altre bestie diverse. E intorno corre tutta una gloriosa infrascatura di lauro. Nelle botteghe di alimentari occorrerebbe, quasi quasi, rinforzare il numero dei commessi: come si fa a servir subito tante brave signore, tanti esperti padri di famiglia che sono in giro a spendere bravamente la loro carta da cento per il "di più", del Natale? E non parliamo, per carità, del panettone, del mandorlato, dei dolci vari, che governeranno a rendere più urgente e meritato il... polverino magnesiaco del giorno successivo.

S'avvicinano le feste. Di sopra i banchi corrono sorrisi, gridolini festosi, mormorazioni impazienti. Poi: "Auguri, auguri!...", dicono le voci, e sono davvero sincere. La folla entra ed esce indaffarata. Nuovi clienti sono pronti a rimpiazzare gli altri, che si portano in trionfo i pacchi e i pacchetti con lo spago colorato. E nei negozi è gran festa. Il "padrone", stesso è fra i suoi "giovani", a fare uno scottino bonaccione ai più affezionati acquirenti, a servire quelli che sono di maggior riguardo, o quegli altri che hanno intenzione di comperare di più. Una gioia è, questa, che deriva dall'aumentato lavoro, dal piacere di contentare le richieste più disparate, dall'affanno stesso che nutre l'amor proprio del venditore.

Poi ecco Capodanno e altri giorni di "punta", seguiranno, fin quando l'Epifania chiuderà, con i doni della Befana, il ciclo d'eccezione.

In questa quindicina i negozi diventano il centro e il fulcro d'ogni attenzione e d'ogni attività. Buon per i commercianti che, alla fin fine, si guadagnano qualche cosa e possono conquistarsi per la nuova stagione qualche cliente di più.

Ma, si dirà, è poi questa la poesia delle "feste"...

D'accordo, amici. L'uomo, però, vive anche di pane.

ellènci

Premio per la produzione di alcole dalla distillazione del sorgo

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il R. D. Legge che autorizza il Ministro per le Finanze ad accordare un premio fino alla misura di lire 190 per ettanidro di alcole ottenuto dalla distillazione del sorgo durante la campagna 1937-1938.

La Famiglia Tessitori "CAFFÈ INTERNAZIONALE,, - PONTEBBA augura alla Spett. Clientela buon fine e miglior principio d'anno

L'ALBERGO RISTORANTE "AL MONTE,, Prop. G. DALLA MURA UDINE - Mercatovecchio - Tel. 7-13 p. a.

FERRI ALCIDE Agenzia Automobili LANCIA e MOTO GUZZI UDINE Via Ronchi 53 - Tel. 7-73 p. a.

Tonizzo Rodolfo
Costruzioni Biciclette e Furgoncini - Noleggi
Porta Venezia UDINE p. a.

Emilio Giacobbi
Udine - Via Cavour
Optica - Fotografia - Ingegneria p. a.

PHONOLA
augura buon anno
DE PUPPI
UDINE - Mercatovecchio

CAFFÈ CANTARENA
Ditta Cav. CONTRO
augura felice anno agli affezionati frequentatori

MARELLI
UDINE
Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83 p. a.

AUTOTRASPORTI G. FIOCCO
Viale Stazione, 21 p. a.

Magazzino di famiglia **Alle 6 Porte** (Prop. AZZOLINI MATTIA) Via Cavour e Via Nazario Sauro p. a.

Autotrasporti ROSSETTI GUIDO - Udine
Viale Ledra 11 A - Tel. 7-58 - Sede centrale in Milano
augura felicissimo fine e miglior principio d'anno alla affezionata clientela

Stato Civile di Udine

dal 15 al 27 Dicembre 1937-XVI
Nati N. 40
Morti » 36
Matrimoni » 28

La morte del Cav. Maffioli

Dopo lunga malattia si è spento serenamente il cav. Eugenio Maffioli, stimatissimo industriale.

Nato a Milano 56 anni or sono il Cav. Maffioli nel 1913 iniziava nella nostra città quello stabilimento industriale per la lavorazione del vetro che mercede l'abilità, l'attività e l'instancabile opera del fondatore assumeva ben presto a primaria importanza.

Aveva partecipato alla guerra mondiale in qualità di ufficiale, era presidente del Sindacato Industrie del vetro e della ceramica.

Ai famigliari presentiamo vivissime condoglianze.

Orario dei negozi per Capodanno

Negozi di giocattoli. — Venerdì 31: chiusura alle ore 20; sabato 1 gennaio: chiusura completa; domenica 2 gennaio: chiusura completa.

Negozi dell'abbigliamento, arredamento, oreficerie, profumerie, cartolerie ecc. — Venerdì 31: chiusura alle ore 20; sabato 1 gennaio: chiusura completa; domenica 2 gennaio: chiusura completa.

Negozi di generi alimentari. — Venerdì 31: chiusura alle ore 21; sabato 1 gennaio: apertura dalle ore 9 alle 12; domenica 2 gennaio: apertura l'intera mattinata.

Gli AVVOCATI DI PIETRO e PETTOELLO

hanno provvisoriamente trasferito il loro Studio in
Piazza Vittorio Emanuele -
Riva Castello I (Palazzo Dorta).
TOLMEZZO - Piazza Centa N. 3
Martedì e Giovedì
(presso Notaio Mussinano).

Le autorizzazioni commerciali per le terre dell'Impero

Si ricorda alle ditte che sono in possesso di regolare autorizzazione per svolgere la propria attività in A. O. I. come esse debbano fare presentare entro tre mesi dalla data dell'autorizzazione i propri rappresentanti all'onorevole Governo Generale di Addis Abeba, il quale provvederà ad assegnare la località in cui le singole ditte dovranno effettuare i loro impianti. Le ditte che non ottempereranno a tale norma si esporranno al pericolo di vedersi ad un dato momento revocata l'autorizzazione che esse non avranno utilizzata entro il predetto termine di tre mesi.

Per informazioni ed i chiarimenti del caso le ditte potranno rivolgersi agli Uffici dell'Unione Fascista dei Commercianti e delle Delegazioni Mandamentali.

PRESTITI A IMPIEGATI

(Cessione Quinto Stipendio) TASSI MINIMI
Nessuna spesa per mediazione
Anticipi - Rapidissima liquidazione
Informazioni e preventivi gratuiti:
ISTITUTO ROMANO CREDITO IMPIEGATI (I. R. C. I.)
ROMA - Via della Penitelleria 15
Telefoni 67-619 - 65-771

RIFUGGITE
dal Ferro-China torbidiccio e nero come inchiostro
USATE SOLO

Ferro China CORBELLINI
limpido, brillante, stabile anche a bassa temperatura, squisito e veramente efficace.

RUBRICA DEI QUESITI

Tassa scambio sui vini

Abb. Moggio. - D. — Si desidererebbe sapere se un proprietario di terra fuori del comune di Moggio, portando il vino prodotto sui suoi beni qui, per semplice uso di famiglia, oltre che a pagare il dazio consumo, nella misura stabilita, debba soggiacere, da parte dell'ufficio al pagamento anche della tassa lusso e scambio in ragione del 10 per cento sull'imposta stessa. Ossia su L. 182,05 di imposta, la tassa lusso e scambio di L. 18,50.

Siccome di scambio non è il caso di parlare, che il prodotto non passa e non cambia proprietà, a modesto avviso, non si dovrebbe parlare della tassa lusso scambio, su specificata.

R. — La tassa scambio sui vini, esclusi gli spumanti, è dovuta per il fatto obbiettivo della soggezione del prodotto all'imposta di consumo.

Basta, quindi, il solo verificarsi di tale circostanza perché si renda esigibile senz'altro la tassa di scambio, la quale pertanto è abbinata al pagamento ed alla riscossione dell'imposta di consumo, della quale segue in ogni caso la sorte.

Ciò posto, soggetto del tributo è chiunque sottopone i prodotti in parola alla detta imposta, senza alcuna distinzione fra privati, proprietari e coltivatori di fondi e commercianti od industriali.

Errata corrige

Nel numero del 15 corrente, nella risposta al quesito dell'Abbonato Tarvisio causa un errore di stampa è stato alterato completamente il senso della risposta.

Difatti alla quarta riga della suddetta risposta è stato scritto annuale nel mentre si doveva leggere invece venticinquemila.

L'igiene nei negozi

Una delibera podestarile stabilisce: i titolari ed il personale dei negozi o spacci ambulanti di generi commestibili, nell'esercizio del loro commercio, devono indossare un camice o sopravveste dalla tinta di seguito indicata, da conservarsi in stato di efficienza e di pulizia:

a) negozi generi alimentari, coloniali, pesce fresco, ecc., camice grigio; b) latterie, panetterie, gelaterie, macellerie e simili, camice bianco; c) gelatieri ambulanti, camice bianco.

L'insosservanza a tale prescrizione, verrà punita con le stesse norme previste per le contravvenzioni ai regolamenti locali d'igiene e di polizia.

Assegni famigliari ai lavoratori del commercio

Ad evitare errate interpretazioni si comunica che i prestatori d'opera del commercio aventi a carico i genitori anche se inabili o vecchi non hanno alcun diritto ad assegni famigliari per essi.

Ai prestatori d'opera del commercio

ALBERGO RISTORANTE "Ancora d'Oro,,
UDINE
Via Belloni, 13 - Telef. 622
Cond. Pietro Wernitznig p. a.

HAUSBRANDT CAFFÈ
Piazza Mercatenuovo - Udine (Telef. 2-44)
augura felice anno alla gentile Clientela

NEGOZIO GOMMA
UDINE: Via P. Canciani, 12
Articoli Sanitari - Giocattoli, ecc. p. a.

CARTOLERIA GIOVANNI FLAIBANI - Udine
Via V. Veneto n. 12 - Tel. 4-58 p. a.

La Ditta Cav. LUIGI VARIOLO
Ortopedico in Via Pordenone, 18 - UDINE - Telefono 546 (Fuori Porta Gemona)
presenta auguri per buon fine e miglior principio d'Anno

che hanno qualifica operaia e che chiedono la prorogazione del diritto agli assegni famigliari per i figli aventi oltre 14 anni e frequentanti una scuola secondaria o di avviamento al lavoro, si ricorda l'obbligo di fare la domanda e la pratica con l'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale.

La stessa cosa deve essere fatta presso lo stesso Istituto nel caso di figli inabili, permanenti al lavoro dopo il 14° anno.

ANNUNZI SANITARI

Dott. Damiani DENTISTA

della R. Università di Bologna
Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18

Aut. Pref. Udine N. 9580 - 18-6-1928

Lo specialista

Dott. M. SONZIO nella CASA di CURA per MALATTIE degli occhi

sita in UDINE, Via RIVIS 32, già tenuta dal D. Feruglio, riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 (eccettuate le domeniche). Telef. 6-02. GEMONA e TOLMEZZO: il venerdì mattina.

CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Visite e consulti: 10-12 - 15-17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA (già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360
Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine
Dalle 8 - 12 Telefono 12
Endoscopie: Via trinare e apparato digerente UDINE Via Mazzini, 7 Dalle 13 - 18 Telefono 4

REPARTO SPECIALIZZATO per cure razionali del DIABETE

ed altre MALATTIE del RICAMBIO
Trattamento con l'INSULINA
CLINICA PRIVATA VILLA BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA, 24 - Tel. 21-467 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27-4-928 - Bologna)

Dott. A. MAZZOCCA

MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE
RAGGI X
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRA VIOLETTE - TERMOLUX - MICROSCOPIA
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8
RICEVE dalle 10 alle 14

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavaizerani
per Chirurgia - Ginecologia - Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO
Specialista per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Riva 32 - Telef. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA

"ANALGO,,
Sciatica - Mialgie - Reumatismi Artrite - Gotta
Dir. Sanit. Dr. B. PITTONI
Visite dalle ore 10 e dalle 16
UDINE - Riva Bartolini ang. di Lenna 1
Telef. 11-40 - Aut. Pref. 28039, III Div. San. Udine

VITA DELLE SOCIETÀ

La «Morteglianese», associazione mutua contro gli incendi con sede in Mortegliano, ha approvato il bilancio patrimoniale al 31 dicembre 1936 con i seguenti estremi: Attivo L. 56.867,12 - Passivo L. 70.629,12 - Perdita d'esercizio L. 13.762.

A Sindaci della Società vennero nominati i sigg. D'Angelo Tomaso, Sebastianutti Pietro, e Garzitto Francesco; a Sindaci supplenti i sigg. Della Negra Angelo e Gattesco Iginio.

Veniva poi deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione, con la nomina a liquidatori dei sigg. Vesca Francesco fu Luigi, Pinzani geom. Giovanni e Lucis Franco.

L'amministratrice unica della Società Anonima «Calzificio e Maglificio di Aviano» con sede in Aviano, ha nominato Direttore generale della Società il signor Cipolat Mario fu Luigi di Aviano, conferendo allo stesso le facoltà di gestire la precitata Società nella sua industria e commercio.

I signori Zanette Antonio fu Antonio, Zanette Luigi, Giovanni, Guglielmo e Giuseppe di Antonio da Pordenone, proprietari e rappresentanti della Ditta: «Zanette Antonio e Figli» corrente in Pordenone per l'esercizio della lavorazione meccanica del legno, di una segheria e del commercio dei legnami, si sono dato reciproco mandato generale commerciale in modo che la firma di uno di essi potrà rappresentare ed impegnare la Società in tutti gli atti, operazioni e pratiche occorrenti per la amministrazione e gerenza degli affari di qualunque natura.

Il sig. Tomadini Lorenzo fu Angelo da Pordenone, quale partecipe dell'azienda corrente in Pordenone «Ditta Angelo Tomadini» panificio e pastificio, ha rilasciato mandato generale alla propria madre Tagliariol Luigia di Lorenzo ved. Tomadini alla quale conferisce le facoltà di gestire la precitata ditta.

La signora Elisa Colombo fu Adolfo ved. Barzaghi, anche a nome e nell'interesse dei minori figli Barzaghi Mario ed Ines-Maria fu Guido, ha rilasciato un mandato commerciale a favore del figlio Adolfo Barzaghi fu Guido, per cui questi viene investito di tutte le facoltà e poteri necessari per la continuazione dell'esercizio già a ditta «Guido Barzaghi» i cui componenti, oltre il mandatario stesso, sono la mandante ed i due predetti minori.

La S. A. «Francesco Messina» con sede in Udine, capit. sociale L. 50.000, ha approvato il bilancio ed il conto perdite e profitti al 30 giugno 1937, chiusi con le seguenti risultanze:

Attivo L. 89.118,65 - Passivo 102 mila 291,10 - Perdita L. 13.172,15.

La Soc. Anon. «Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese» con sede in Udine ha nominato Consigliere delegato il dott. Mario Franchi fu Giu-

seppe da Venezia al quale vennero conferiti i poteri tutti per la gestione sociale.

La «S. A. Vinicola Magistris» con sede in Udine, capitale L. 200.000, ha approvato il bilancio ed il conto perdite e profitti al 31 agosto 1937 con le seguenti risultanze:

Attivo L. 442.619,30 - Passivo Lire 394.165,80 - Utile netto L. 48.453,50.

Il sig. Franz Alfonso fu Giovanni da Moggio Udinese ha ceduto, mediante atto notarile, al proprio fratello Franz Emilio fu Giovanni, pure da Moggio Udinese, l'intera quota od azione di partecipazione a lui spettante nella comune azienda commerciale corrente sotto la Ditta «Franz Giovanni fu Domenico di Emilio e Alfonso Franz», Società di fatto, per il commercio di commestibili, manifatture, granaglie, calzature, lubrificanti, vino, liquori.

La «S. A. Miniere Valle Aupa» di Moggio Udinese ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1936 con una perdita di esercizio di L. 336,40.

La Società ha un capitale sociale di L. 10.000.

L'assemblea dei rivenditori di generi di monopolio

Presso l'Unione Commercianti si è svolta l'assemblea provinciale dei rivenditori di generi di monopolio presenti l'Ispettore Compartimentale dei Monopoli, dottor cav. Canucci, il cap. cav. Brozzu della R. Guardia di Finanza; il cav. rag. Jengo direttore del deposito di Udine, il Procuratore del Bollo rag. Gioia e sotto la presidenza del direttore della Federazione Nazionale di categoria comm. Schiavina.

Il dr. Primo Burba, direttore della Unione Commercianti, ha porto il saluto dell'Unione ai convenuti ai quali il Presidente del Sindacato Amos De Ponti ha dato relazione dell'attività svolta ricevendo l'elogio del commendator Schiavina.

Silvio Savio ha espresso il ringraziamento degli organizzati.

Un rappresentante della categoria dei magazzinieri ha espresso il desiderio che entro il più breve termine la categoria possa essere inquadrata in seno alla organizzazione commerciale.

Il comm. Schiavina, ha intrattenuto quindi i convenuti sui maggiori problemi della categoria. Ha illustrato gli aspetti dei valori bollati, della distribuzione delle cartine da sigarette, dei tabacchi esteri, del trasporto sali, del servizio per la distribuzione dei fiammiferi e dei turni di chiusura delle rivendite.

Ha accennato quindi al controllo collettivo di lavoro ed ha posto in rilievo che a fare parte del Consiglio dell'Ente Nazionale per il Tabacco è stato chiamato un rappresentante della categoria, il che varrà ad ottenere che i problemi che riflettono i tabaccai vengano prospettati e discussi in seno all'Ente stesso.

Il comm. Schiavina ha accennato altresì alle providenze di natura giuridica e morale che verranno adottate a favore della categoria, il che eliminerà la dibattuta questione delle gestioni personali.

Infine ha fatto presente come nel campo del Monopolio dei tabacchi, la autarchia sia stata raggiunta in pieno già da qualche anno.

Protesti cambiari

Una rettifica

Nell'elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di novembre 1937 e pubblicati nello scorso numero - elenco riguardante le voci di cui la giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo - è apparso un effetto di L. 82 intestato a Raber Gio. Batta Comeglians.

Come ci precisa il dott. Carlo Ranzi, notaio di Comeglians, il protesto in parola si riferisce al Sig. Raber Gio. Batta fu Giovanni da Nieldi di Comeglians e non ha nulla, quindi, a che vedere con la Ditta Gio. Batta Raber, industria e commercio legnami e impresa edile ed affini, Comeglians.

Fallimenti

Peressini Ermanno fu Francesco - tessuti - Codroipo - 16-12-1937 - Giudice cav. Ferlan - Curatore cav. rag. Assuero della Maestra - Adunanza creditori 16 Gennaio 1938 - Chiusura verifiche 31 Gennaio 1938 - XVI - Attivo L. 8833 - Passivo 74.350.

Bonfini Fratelli - commercianti - Ampezzo - 16-12-1937 - Giudice cav. dott. Enrico Thomann - Curatore cav. uff. di Pietro Sartogo - Presentazione titoli credito 15 Gennaio 1938 - Chiusura verifiche 4 Febbraio 1938 ore 10.

Chiusure di fallimenti

Il Tribunale di Pordenone con sentenza 14 dicembre 1937 ha dichiarata chiusa la procedura fallimentare di Nardo Valdo Basilio fu Vincenzo di Aviano per insufficienza di attivo.

Concordati

Piovesana Valerio fu Antonio Pordenone sentenza 27 novembre 1937 - Pagamento integrale spese di giustizia di curatela e di concordato; Pagamento integrale crediti privilegiati; Pagamento 30% crediti chirografari.

Vendita dei liquidi infiammabili

La Federazione commercianti droghe e coloniali ricorda che, a norma dell'articolo 14 del D. M. 31 luglio 1934, sono esonerati dall'acquisto dei recipienti speciali per liquidi infiammabili le piccole rivendite poste fuori dell'abitato o nei centri rurali, nelle quali gli oli minerali possono essere detenuti nella seguente misura:

- a) benzina litri 18;
- b) petrolio litri 36;
- c) oli combustibili e lubrificanti, in complesso kg. 200.

Può essere variata la proporzione tra benzina e petrolio, purchè il totale non superi i 54 litri. Non è consentita la sostituzione di oli con benzina e petrolio.

Le piccole rivendite di cui più sopra sono però tenute ad osservare le abituali cautele occorrenti al maneggio dei liquidi infiammabili.

il 9/5469

è il numero del c. c. postale de «Il Commercio Friulano», che ogni buon abbonato deve ricordarsi per fare subito il versamento di rinnovo per il 1938 XVI.

LOTTO PUBBLICO

18 dicembre 1937-XVI

Milano	8 - 80 - 79 - 37 - 1
Bari	49 - 64 - 6 - 17 - 34
Firenze	12 - 86 - 28 - 65 - 39
Napoli	84 - 58 - 83 - 77 - 60
Palermo	29 - 4 - 51 - 31 - 56
Roma	26 - 36 - 39 - 71 - 32
Torino	38 - 39 - 73 - 37 - 40
Venezia	66 - 57 - 79 - 85 - 76

24 Dicembre 1937-XVI

Firenze	20 - 25 - 46 - 38 - 76
Bari	11 - 66 - 53 - 42 - 78
Milano	57 - 80 - 18 - 16 - 50
Napoli	42 - 76 - 44 - 48 - 78
Palermo	7 - 13 - 69 - 20 - 68
Roma	72 - 41 - 47 - 85 - 63
Torino	72 - 90 - 38 - 4 - 62
Venezia	76 - 23 - 16 - 58 - 65

La Ditta F.LLI GIUSSANI fu Antonio
NEGOZIO MOBILI
Via Aquileia N. 64B - UDINE
porge alla sua affezionata clientela auguri felicissimi pel nuovo anno

Autotrasporti VILLOTTA & DA FRE'
OFFICINA MECCANICA
Via Marsala, 78 - UDINE - Telefono 7-49
p. a.

GUIDO FIORETTI ORTOPEDICO
— UDINE —
VIA POSCOLLE N. 4

La Pasticceria Torinese
Via Manin, 10 - UDINE
porge i migliori auguri alla sua affezionata clientela, per l'anno nuovo

FRATELLI OLIVOTTO
EREDI DI NICOLÒ
GRADO: Portanova, 7 - UDINE: Pellicerie, 12 B
COMMERCIO PESCE
augura buon anno alla propria clientela

Porge i migliori auguri per il Capodanno alla sua affezionata clientela.

"La Radiotecnica,"
Ing. A. ROTA - Udine
Via Cavour 1 a - Tel. 902
p. a.

ELIOS ORTOLANI
Macchine per Ufficio
Piazza Duomo 16 - Telefono 4-20
p. a.

Sartoria A. Rottaro
"LA MIGLIORE,"
UDINE - Via Vilt. Veneto 2 - Tel. 10-59
p. a.

SARTORIA
Cessaro & Vidoni
UDINE - Mercatovecchio 28 b - Tel. 406
p. a.

Marzano Francesco
VINI
UDINE - Via Marsala 24 a - Tel. 5-40
augura buon anno

Il Negozio BERTOLI GUIDO
UDINE - Via Vilt. Veneto, 19 - Tel. 8-20
augura buon anno

NARDONI GIUSEPPE
CROSLY Radio SIARE
UDINE - Via Poscolle 23
p. a.

Catterli
p. a.

MIGOTTO
(ex Buttò e C.)
UDINE - Via Carducci, 1 - Tel. 188
Cicli Cellina - Deposito Comme Michelin e Hutchinson
p. a.

"LA VITRUM,"
Ditta M. MARTINI
Piazza Mercalonuovo (S. Giacomo)
p. a.

"PANIZZA," Cappelli di Lusso
Unico deposito a Udine
Cappelleria Donati
Via V. Veneto - Palazzo Odeon
augura buon fine e buon principio d'Anno alla sua Spettabile Clientela

La Casa di Credito alla "Fiduciaria Italiana,"
Via Aquileia 55 - UDINE - Telefono N. 5-94
« per la vendita a rate mensili »
augura agli affezionati clienti buon fine e buon principio d'anno

CANOVA
UDINE - Piazza S. Giacomo
PELLICERIE - MODE
BIANCHERIA SIGNORA E UOMO
p. a.

GIACOMO MAYER
SUCC.
Via Aquileia 14 - UDINE
Prima Fabbrica Viennese Impermeabili - Soprabiti e vestiti di cuoio
p. a.

Presso la Pasticceria
COLUSSI
UDINE - Via V. Veneto, 21 - Telef. 1017
potrete acquistare i rinomati PANETTONI - PANDORI -
CASSETTA PROPAGANDA - A PREZZI ECCEZIONALI

Ditta
Ing. A. MAGINI
MOTORI - POMPE - VENTILATORI
Esclusiva con deposito per Friuli della S. A. MARELLI - MILANO

Impianti apparecchiature elettriche
Radiomarelli
Laboratorio riparazioni di precisione - Cambi - Occasioni

UDINE
Vittorio Veneto, 44 - Telef. 6-83

